

News Trasporti

Sezione trasporto e logistica

n. 10/2023 dal 6 marzo al 13 marzo 2023

con la collaborazione di

Sommario

INTERNAZIONALE	4
Ryanair: 3 frequenze settimanali da Fiumicino con la regione delle Asturie, paradiso naturale.....	4
Europa e Italia in bicicletta, i primi 25 anni di EuroVelo. Le iniziative in programma	5
UK: oltre 40 miliardi di sterline saranno investiti nella rete di trasporto nei prossimi 2 anni	6
Londra: TfL propone aumento di oltre 400.000 km di servizi bus nella periferia	7
Nuovo record per Gioia Tauro: sorpasso di due super portacontainer lungo il suo canale portuale	9
Maersk integra i mercati di Asia occidentale, centrale e Africa per formare la regione IMEA	9
.....	9
ITALIA	10
MIT: al via piano straordinario per monitoraggio ponti e viadotti da 275 mln finanziato da PNRR/PNC	10
ITA Airways passa alla tecnologia Amadeus di ultima generazione	10
ITA Airways aderisce a programma IRIS per modernizzazione traffico aereo.....	11
CO2 da auto e furgoni: i produttori di auto dell'UE premono per risolvere attuale impasse.....	12
transport logistic: la logistica prevede una flessione, ma si sente preparata. I risultati di una survey	13
Con la tecnologia LoJack la supply chain diventa connessa e digitale. Le novità a LET Expo.....	14
Ports of Genoa: nel 2022 movimentati 2,8 mln di TEU, +3,5% rispetto al 2021	15
Fincantieri accelera transizione energetica grazie a Crédit Agricole Eurofactor, Ifitalia, SACE E UniCredit	16
Almaviva presenta MOOVA e la soluzione MaaS a Transport Ticketing Global 2023	17
Confronto Anci-Confindustria sul PNRR. Decaro (Anci), fra noi alleanza naturale.....	17
Auto: il MIT lavora con altri governi europei per scongiurare stop ai motori tradizionali.....	18
Regione Lazio	18
Ghera nuove assessore ai trasporti della Regione Lazio	18
Troncone (Adr): "Pronti ad andare oltre le 5 stelle Skytrax"	19
AdSP Tirreno centro settentrionale: aggiudicati lavori 1° stralcio nuovo porto commerciale di Fiumicino.....	20
Stellantis: nello stabilimento di Cassino la piattaforma BEV STLA Large.....	21
MIT: su A24/A25 massima attenzione a manutenzioni e pedaggi	22
Roma Capitale	22
Chiusura Anello ferroviario di Roma: al via in Campidoglio il Dibattito Pubblico	22
Anello Ferroviario di Roma: Legambiente, grande cantiere che conetterà ferrovie regionali, metro, tram.....	24
Anello ferroviario Roma: Patanè, avvio dibattito pubblico è una bella notizia.....	24

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 6 marzo al 13 marzo 2023

Atac: 400 milioni investimenti su infrastrutture e flotte con fondi Giubileo	25
Atac: avviata assunzione di 97 nuovi autisti. Per loro una “lezione” di valori dalla storia.....	25
FERPRESS.....	26

INTERNAZIONALE

Ryanair: 3 frequenze settimanali da Fiumicino con la regione delle Asturie, paradiso naturale

(FERPRESS) – Roma, 10 MAR – La Regione o Principato delle Asturie si presenta a Roma con 3 frequenze settimanali da Fiumicino si voli gestiti da Ryanair. Con lo slogan “Asturie, sei a 155 minuti dal Paradiso”, l’ambasciata spagnola ha organizzato un evento per presentare alle agenzie di viaggio e alla stampa l’iniziativa turistica per valorizzare una delle regioni più caratteristiche del paese iberico, definito un paradiso naturale per le sue bellezze paesaggistiche ma anche per il patrimonio storico ed artistico.

La regione o principato delle Asturie è una comunità autonoma della Spagna settentrionale, che si estende per circa 10mila chilometri quadrati con una popolazione che supera di poco il milione di abitanti. E’ denominata come il Paradiso Naturale della Spagna, e le ragioni non mancano, a cominciare dalla posizione. Questa regione si trova nel cuore della Spagna verde. Affacciata a nord sul Mar Cantabrico e circondata a sud dal Parco Nazionale dei Picos de Europa, le cui vette superano i 2.500 metri di altezza. Infatti la regione è un punto di riferimento per il turismo sostenibile. Con una estensione di circa 10.600 chilometri quadrati, le Asturie vanta 400 km della costa meglio conservata della Spagna, oltre a 7 aree dichiarate riserve della biosfera dall’Unesco.

Nella regione si trovano alcune delle città più famose della Spagna per il loro valore storico ed artistico come Oviedo, dichiarata patrimonio mondiale sempre dall’Unesco, e che entra a far parte del tradizionale cammino verso Santiago di Compostela, in uno degli itinerari più affascinanti della costa atlantica.

La regione è molto famosa anche per le sue prelibatezze culinarie, in particolare i formaggi, la produzione agricola e della pesca, e il celebratissimo sidro asturiano, protetto da un disciplinare severissimo e a sua volta candidato a diventare patrimonio immateriale dell’umanità, come produzione assolutamente tipica del luogo (a Oviedo c’è un’intera strada, il Bulevar de la Sidra, dedicata alla bevanda nazionale, oggetto anche di particolari riti di bevitura nei ristoranti e nelle trattorie tipiche).

L’evento organizzato a Roma si è svolto in presenza del Viceministro di Turismo del Principato di Asturias, Graciela Blanco, che ha ricordato i punti di forza della destinazione: natura lussureggiante, turismo attivo, turismo urbano e cucina di alta qualità. Il Direttore dell’Ente spagnolo del turismo di Roma Gonzalo Ceballos ha sottolineato che “le Asturie sono una destinazione nuova e molto interessante per il mercato italiano. Questa regione del nord della Spagna riunisce tutte le caratteristiche per aiutare a raggiungere i nostri obiettivi sul mercato. È una destinazione destagionalizzata e contribuisce alla diversificazione delle destinazioni spagnole, con l’obiettivo di migliorare l’esperienza turistica e migliorare l’impatto positivo del turismo e consente una migliore protezione dell’ambiente di cui godono turisti e residenti.” Inoltre Ceballos ha evidenziato l’importanza del nuovo collegamento aereo tutto l’anno tra Roma e Oviedo (aeroporto delle Asturie) con 3 frequenze settimanali. A tal proposito il Country manager di Ryanair in Italia ha evidenziato il fatto che questa rotta sarà attiva almeno fino al 2026.

Il progetto è teso a valorizzare ulteriormente quelle parti della penisola iberica non ancora raggiunte dallo stesso successo di altre destinazioni: l’obiettivo è di moltiplicare quasi per dieci gli attuali ventitremila turisti che ogni anno si dirigono dall’Italia verso le Asturie, e analoghi progetti di sviluppo turistico si dirigeranno ovviamente anche verso gli altri paesi europei.

Europa e Italia in bicicletta, i primi 25 anni di EuroVelo. Le iniziative in programma

(FERPRESS) – Milano, 10 MAR – Mentre il Parlamento Europeo, con la recente approvazione della Cycling Strategy, invita gli Stati membri ad aumentare significativamente gli investimenti nella costruzione di infrastrutture ciclabili e a sostenere politiche industriali per l'intero comparto, la rete ciclabile europea EuroVelo festeggia i suoi primi 25 anni.

Sviluppato e coordinato da ECF-European Cyclists' Federation, il progetto EuroVelo si compone oggi di 17 itinerari ciclistici di lunga percorrenza "di qualità", che collegano e uniscono l'intero continente toccando complessivamente ben 42 nazioni. Degli oltre 93mila km previsti, 56mila km sono già percorribili in bicicletta.

La proposta della rete di ciclovie europee è nata nel 1997 dall'idea e dalla volontà di lungimiranti attivisti coordinati dal danese Jens Erik Larsen. Nel gruppo di lavoro originario, anche alcuni rappresentanti FIAB-Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta, che fa parte di ECF e che dal 2011 è il coordinatore di EuroVelo per l'Italia.

Ispirata al modello della rete ciclabile danese del tempo, EuroVelo è cresciuta nel corso di questi primi 25 anni diventando il più grande network al mondo nel suo genere con l'obiettivo principale di contribuire alla diffusione del cicloturismo e della mobilità attiva in tutta Europa, sviluppando un indotto economico per i territori e le comunità locali toccate dai percorsi.

L'Italia è attraversata da tre itinerari EuroVelo:

- la Via Romea Francigena (EV-5) 3.200 km da Londra alla Puglia che, nel nostro Paese, va da Como a Brindisi – Itinerario Bicalitalia BI3
- la Ciclovía del Sole (EV-7) da Capo Nord a Malta per 7.700 km, entra in Italia al Brennero e scende fino alla Sicilia (realizzata fino a Bologna e già finanziata fino a Firenze) – Itinerario Bicalitalia BI1
- la Ciclovía del Mediterraneo (EV-8) oltre 7.000 km dal sud della Spagna a Cipro costeggiando il mare, che entra in Italia a Ventimiglia, sale a Torino e attraversa la Pianura Padana in direzione Trieste – Itinerario Bicalitalia BI2 + tratto Adria/Trieste del Itinerario Bicalitalia BI6.

L'esempio di EuroVelo ha stimolato FIAB a lavorare, già dal 2000, alla progettazione di una rete ciclabile nazionale, Bicalitalia, con 20 grandi itinerari attraverso le regioni della nostra Penisola – cui si affiancano numerose ciclovie di qualità, percorsi lungo corsi d'acqua o ferrovie dismesse, ciclo piste regionali, greenways – mettendo a disposizione una mappatura quanto mai completa degli itinerari cicloturistici nel nostro Paese, per un totale di oltre 23.000 km.

"I tre itinerari EuroVelo che attraversano l'Italia sono stati inseriti nel Piano Generale della Mobilità ciclistica approvato dal Governo nel 2022: per la prima volta la rete Bicalitalia (creata dal basso grazie all'impegno e alle competenze della compagine volontaria di FIAB) compare in una legge dello Stato in cui si specifica che i tre percorsi EuroVelo fanno interamente parte della rete ciclabile nazionale – spiega Antonio Dalla Venezia di FIAB, coordinatore del comitato tecnico scientifico Bicalitalia-EuroVelo. – Una parte di questi tracciati, inoltre, è coinvolta nella pianificazione del Sistema Nazionale delle Ciclovie Turistiche, già finanziato con fondi ministeriali e del PNRR per 640 milioni di euro, a cui si vanno a sommare i fondi di provenienza regionale".

Pedalare lungo un itinerario EuroVelo – in Italia e in Europa – significa viaggiare su un percorso con parametri di alta qualità in termini di dimensione dei tracciati, segnalazione dei percorsi, gestione e manutenzione delle tratte, offerta di servizi collaterali per il cicloturista, ecc. Questo è possibile sia grazie all'impegno di cooperazione internazionale per l'armonizzazione degli standard nelle infrastrutture ciclistiche, sia grazie al quotidiano lavoro dei coordinatori nazionali della rete nei rispettivi paesi.

Importante, in questo senso, è il ruolo di FIAB in Italia nell'assicurare al network l'attuazione, l'implementazione, il funzionamento e i criteri delle ciclovie EuroVelo che attraversano il nostro Paese: "Abbiamo sviluppato negli anni un costante lavoro di advocacy, puntando sul fare rete con

Regioni e Amministrazioni locali e valorizzando i percorsi EuroVelo all'interno dell'offerta bike-friendly dei singoli territori – spiega Alessandra Tormene, consigliera nazionale FIAB e coordinatrice EuroVelo in Italia – Altrettanto fondamentale è il lavoro per integrare il patrimonio delle ciclovie italiane nella rete ciclabile europea, così come le molteplici attività di comunicazione e informazione sull'intera offerta EuroVelo, rivolte al sempre più ampio pubblico di viaggiatori che scelgono le vacanze attive e il turismo lento, in Italia come in Europa”.

E i dati lo confermano: nel 2021 le visite al sito EuroVelo sono cresciute del 31% rispetto all'anno precedente arrivando a oltre 2,1 milioni. Tra gli itinerari più cliccati proprio l'EuroVelo 8 e l'EuroVelo 5 che attraversano l'Italia, a riprova dell'attrattiva del Belpaese per le due ruote e del ritorno economico che ne può derivare.

“L'indotto del cicloturismo – precisa Antonio Dalla Venezia – si riscontra in modo particolare lungo i percorsi ciclabili di eccellenza. Risulta dunque fondamentale progettare e investire su infrastrutture di qualità che sono in grado di stimolare lo sviluppo di tutti i servizi collaterali e d'accoglienza, creando un circuito virtuoso in grado di garantire un reale ritorno in termini di flussi di turisti in bicicletta e relativi introiti per i territori attraversati”.

Molte le iniziative promosse da FIAB per celebrare i 25 anni della rete ciclabile più grande al mondo, a partire dalla possibilità di pedalare lungo gli itinerari EuroVelo in Italia e in Europa: il calendario (in costante aggiornamento) dei viaggi su due ruote con accompagnatore è consultabile sul sito di FIAB Biciviaggi.it. Grazie alla presenza del logo EuroVelo, è facile individuare quali sono le proposte che toccano o seguono uno dei percorsi della rete.

EuroVelo sarà presentata da FIAB nell'ambito delle partecipazioni a fiere ed eventi nel corso dell'anno: a Bologna 1-2 aprile alla Fiera del Cicloturismo (dove è in programma anche un momento istituzionale venerdì 31 marzo con il convegno “Le Reti del Cicloturismo”); a Vicenza dal 5 al 7 maggio all'Expo Be Active; a Venezia dal 6 all'8 maggio al bike festival Pavé; a Mantova dal 9 all'11 maggio al BAM; a Rimini dall'11 al 13 ottobre al TTG Travel Experience.

Per maggiori informazioni: <https://en.eurovelo.com/> – <https://www.bicitalia.org/it/>

UK: oltre 40 miliardi di sterline saranno investiti nella rete di trasporto nei prossimi 2 anni

(FERPRESS) – Roma, 10 MAR – Il segretario ai trasporti ha assicurato che i finanziamenti record saranno investiti nella rete di trasporti del paese, per guidare in modo sostenibile la crescita in tutto il paese gestendo al contempo le pressioni dell'inflazione.

Nell'ambito del più grande impegno mai realizzato dal governo per un programma di capitali infatti, oltre 40 miliardi di sterline saranno investiti in programmi di trasformazione dei trasporti nei prossimi 2 anni finanziari in tutto il paese, contribuendo a far salire di livello le comunità locali e realizzare una delle 5 priorità del governo per far crescere il economia.

Ciò include un investimento continuo nella fornitura di HS2 , che farà crescere le economie locali, fornirà una soluzione di trasporto verde e formerà una forza lavoro edile qualificata, oltre a quasi 8 miliardi di sterline di investimenti nei prossimi 2 anni nelle strade principali, le arterie economiche della nazione, che supportano la maggior parte dei viaggi passeggeri.

Con oltre 20 miliardi di sterline già spesi per la Fase Uno, il governo darà la priorità alla realizzazione della fase di apertura di HS2 , con i primi servizi ferroviari ad alta velocità tra le nuove stazioni di Old Oak Common nella zona ovest di Londra e Curzon Street a Birmingham entro i primi anni '30. Ciò sarà trasformativo per i passeggeri e le comunità, garantendo che i primi vantaggi dell'HS2 vengano mantenuti: creazione di posti di lavoro, attrazione di investimenti e scintillante edilizia abitativa e rigenerazione commerciale lungo e oltre il percorso.

Il governo rimane inoltre pienamente impegnato a fornire HS2 da Euston a Manchester. Tuttavia, in riconoscimento delle pressioni inflazionistiche e per aiutare a bilanciare i conti della nazione, i prossimi 2 anni saranno utilizzati per rifasare la costruzione e ottimizzare la consegna futura della Fase 2a tra Birmingham e Crewe, in modo che ciò avvenga nel modo più conveniente. Questo per fornire servizi ad alta velocità a Crewe e al nord-ovest il prima possibile dopo aver tenuto conto del rifasamento della costruzione.

Allo stesso tempo, il governo si prenderà del tempo per garantire un progetto accessibile e consegnabile a Euston, per consegnare la stazione insieme all'infrastruttura ad alta velocità a Manchester, mentre il progetto di legge sull'alta velocità (Crewe-Manchester) continua l'iter in Parlamento.

Proseguono i lavori per far progredire gli impegni presi nel Piano ferroviario integrato per sviluppare HS2 East, il percorso proposto per i servizi HS2 tra West e East Midlands, e per considerare il modo più efficace per portare i treni HS2 a Leeds.

Il segretario ai trasporti Mark Harper ha dichiarato: "Conosciamo il potere dei trasporti come motore per una crescita economica sostenibile. Ecco perché, anche in questo difficile clima economico, questo governo vede gli investimenti nei trasporti come un anticipo sul futuro del paese e sta impegnando 20 miliardi di sterline in ciascuno dei prossimi 2 anni per migliorare la rete di trasporti del Regno Unito .

Ma non possiamo ignorare le realtà attuali. La guerra di Putin in Ucraina ha fatto salire l'inflazione, facendo salire alle stelle i costi della catena di approvvigionamento. Le decisioni responsabili che ho delineato oggi garantiranno il pareggio del bilancio investendo allo stesso tempo somme record nella nostra rete di trasporti per aiutare a dimezzare l'inflazione, far crescere l'economia e ridurre il debito. Nonostante l'investimento record del governo di 40 miliardi di sterline, ci sono difficili venti contrari economici a seguito dell'invasione illegale dell'Ucraina da parte della Russia e dell'interruzione della catena di approvvigionamento mentre l'economia globale si riprende dalla pandemia, che hanno reso difficile la consegna del progetto.

Ciò significa che il governo ha dovuto prendere decisioni difficili su ciò che può essere raggiunto entro i tempi originali".

Londra: TfL propone aumento di oltre 400.000 km di servizi bus nella periferia

(FERPRESS) – Roma, 7 MAR – TfL ha recentemente confermato i piani per semplificare i viaggi in autobus con un aumento delle informazioni di viaggio in tempo reale in tutta la città



Sono state pubblicate proposte per migliorare i servizi di autobus nelle aree di Brent Cross, Harold Wood/Upminster, Stonebridge Park e Tooting. Transport for London (TfL) ha avviato quattro consultazioni che propongono estensioni delle rotte verso aree chiave in crescita o centri urbani e servizi più diretti e frequenti.

Gli autobus svolgono un ruolo cruciale nel rendere Londra una città più prospera e connessa, collegando i londinesi al posto di lavoro, all'istruzione, alle famiglie, agli amici, allo shopping e al tempo libero. Sono le forme di trasporto pubblico più convenienti, accessibili e disponibili a Londra e offrono la principale alternativa sostenibile alle auto per viaggi che non possono essere facilmente percorribili a piedi o in bicicletta.

Quando il sindaco ha preso la decisione di affrontare l'aria tossica che causa circa 4.000 morti premature ogni anno espandendo la zona a emissioni ultra basse (ULEZ), ha promesso che più di un milione di chilometri in più sarebbero stati aggiunti alla rete di autobus fuori Londra. Poiché tutti gli autobus sono conformi a ULEZ, c'è una riduzione del 90% di NO2 nell'aria di Londra.

Servizi di autobus aumentati e migliorati contribuiranno a incoraggiare più persone a utilizzare i trasporti pubblici prima dell'espansione di ULEZ nell'agosto di quest'anno e a massimizzare i vantaggi del programma. Queste proposte, che saranno seguite da ulteriori miglioramenti in tutta Londra, migliorerebbero la già ampia e attraente rete di autobus di TfL nella periferia di Londra.

Il sindaco di Londra, Sadiq Khan, ha dichiarato: "Sono orgoglioso di aver annunciato un piano ambizioso per migliorare la rete di autobus e fornire un aumento di oltre un milione di chilometri in più nella periferia di Londra in vista dell'espansione dell'ULEZ in tutta Londra a Agosto di quest'anno. "Incoraggio davvero i londinesi a condividere le loro opinioni su come TfL possa migliorare ulteriormente i servizi di autobus nella loro zona. Questi entusiasmanti miglioramenti rafforzeranno le alternative all'uso dell'auto privata e renderanno molto più facile spostarsi in parti chiave della periferia di Londra con i mezzi pubblici.

"Gli autobus sono al centro della rete di trasporto della capitale e questi miglioramenti alla rete ci aiuteranno a continuare a costruire una città migliore, più verde e più giusta per tutti i londinesi".

Geoff Hobbs, direttore della pianificazione del servizio di trasporto pubblico presso TfL, ha dichiarato: "L'accesso al trasporto pubblico è fondamentale per incoraggiare una crescita sostenibile a Londra e consentire a tutti di sfruttare al meglio la città. Gli autobus svolgono un ruolo fondamentale in questo, motivo per cui noi Siamo lieti di avviare consultazioni sul miglioramento degli autobus nella periferia di Londra.

"Servizi più frequenti, diretti e utilizzabili contribuiranno a rendere gli autobus la scelta naturale in tutta la città, il che è particolarmente importante quando affrontiamo la congestione economicamente dannosa, l'aria tossica dannosa per la salute e il carbonio dannoso per il clima".

Questi miglioramenti si baseranno sul lavoro esistente di TfL per far crescere la rete di autobus nella periferia di Londra e creare collegamenti più veloci, fornire una copertura migliore e servizi più diretti e frequenti. Dal 2016, TfL ha introdotto 12 nuove rotte e realizzato 43 estensioni di rotta insieme all'aumento delle frequenze su molte linee di autobus.

Oltre a linee di autobus nuove e migliorate, TfL sta introducendo una serie di altri miglioramenti come parte del suo piano d'azione sugli autobus per rendere i viaggi in autobus a Londra migliori e più veloci. Il Piano mira ad aumentare il numero di clienti che scelgono di viaggiare in autobus attraverso Londra. Ciò comporterà la creazione di un servizio che supporti i viaggi indipendenti e spontanei con una migliore informazione dei clienti. Coloro che utilizzano l'autobus vedranno viaggi più veloci, con velocità degli autobus migliorate del 10% e ulteriori 25 km di nuove corsie preferenziali. Ci saranno migliori collegamenti con migliori interscambi nella periferia di Londra, senza compromettere la vicinanza dei londinesi a una fermata dell'autobus. Il piano include anche una serie di miglioramenti per i clienti, tra cui un'importante nuova introduzione di segnali di "conto alla rovescia" per le fermate degli autobus e centinaia di pensiline nuove o migliorate. La scorsa settimana, TfL ha confermato che in ogni distretto di Londra saranno installati più segnali di conto alla rovescia con informazioni in tempo reale, aumentando del 12% il totale nella capitale.

Ci sono già più di 900 autobus a zero emissioni sulle strade della città, con piani per la conversione dell'intera flotta entro il 2030, previa sovvenzione del governo. TfL si è impegnata a garantire che tutti i nuovi veicoli che entrano in servizio siano a emissioni zero e sta collaborando con i produttori di autobus per sviluppare un mercato vivace e competitivo a emissioni zero, insieme al lavoro con le parti interessate per garantire che siano disponibili le infrastrutture necessarie per consentire la transizione.

Nuovo record per Gioia Tauro: sorpasso di due super portacontainer lungo il suo canale portuale

(FERPRESS) – Gioia Tauro, 10 MAR – Nuovo importante record per il porto di Gioia Tauro. Ieri mattina, per la prima volta nella storia del porto, due giganti del mare hanno effettuato, lungo il canale portuale, la manovra di sorpasso. Si tratta della MSC Amelia e della MSC Isabella, due portacontainer dai numeri importanti: tra le più grandi al mondo, entrambe hanno una larghezza di 61,5 metri, lunghe 400 metri e capaci di trasportare 24mila teus.

Un traguardo raggiunto attraverso un quotidiano gioco di squadra, animato dalla continua sinergia tra l’Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, la Capitaneria di Porto di Gioia Tauro e i Servizi tecnico-nautici, che garantiscono, 24 ore su 24, la sicurezza della navigazione lungo il canale portuale.

Unico in Italia capace di ricevere e lavorare tre grandi navi in contemporanea, ora è possibile compiere, in sicurezza, una delicata manovra di sorpasso, che ha visto operare quattro rimorchiatori, supportati dall’alta professionalità dei servizi di pilotaggio, sotto il costante e attento coordinamento, anche preparatorio, della Capitaneria di porto di Gioia Tauro. Un’operazione che offre l’immagine della piena efficienza di uno scalo portuale che continua ad inanellare primati e record di ormeggi.

Tra gli elementi che contribuiscono a segnare i successi di Gioia Tauro la sua alta infrastrutturazione, che rappresenta un elemento strategico nella distribuzione globale delle tratte internazionali delle merci. Lo scalo calabrese è, infatti, uno dei principali punti di riferimento del transhipment mondiale grazie, anche, alla sua posizione baricentrica nel bacino del Mediterraneo, alla profondità dei suoi fondali (18 metri), per i quali sono attualmente in corso i lavori di livellamento, mirati a mantenere costante profondità e sicurezza del canale portuale, che ha una larghezza di ben 250 metri.

Maersk integra i mercati di Asia occidentale, centrale e Africa per formare la regione IMEA



-
(FERPRESS) – Roma, 7 MAR – Nel tentativo di rafforzare la sua strategia di integrazione e servire ancora meglio i propri clienti, A.P. Moller – Maersk (Maersk) ha integrato due mercati emergenti – Asia occidentale e centrale e Africa per formare una nuova regione IMEA combinata. Questa nuova regione comprenderà le aree geografiche principali del subcontinente indiano, del Medio Oriente e dell’Africa, inclusi mercati importanti

come India, Pakistan, Emirati Arabi Uniti, Arabia Saudita, Sudafrica, Kenya, Costa d’Avorio, Camerun, Nigeria, Senegal e Ghana , fra gli altri.

“Abbiamo fatto molta strada nel nostro percorso di integrazione ed è giunto il momento di guardare oltre nel futuro. Oggi le condizioni del mercato sono in continua evoluzione, soprattutto nell’era post-pandemia, dove la domanda si sta attenuando, i comportamenti dei clienti si evolvono e c’è una necessità sempre maggiore di fornire una logistica competitiva, affidabile e resiliente”, ha dichiarato Richard Morgan, Amministratore delegato di Maersk IMEA.

Richard ha aggiunto: “La nostra ambizione è creare valore per le catene di approvvigionamento dei nostri clienti. Per raggiungere questo obiettivo, è imperativo per noi evolverci e organizzarci nello

stesso modo in cui la maggior parte dei nostri clienti è organizzata geograficamente. Questo non solo ci consentirà per raccogliere sinergie in questi mercati in modo unificato, ma anche servire meglio i nostri clienti attraverso offerte rafforzate e soluzioni resilienti”.

La regione IMEA ha una posizione geograficamente strategica, con il naturale vantaggio di creare hub per il trasporto marittimo e aereo che collegheranno i mercati manifatturieri e di consumo in tutto il mondo. In questo modo, le catene di approvvigionamento dei clienti avranno ulteriore accesso e facilità, creando maggiore efficienza con maggiore portata e portata.

I clienti continueranno a lavorare con lo stesso team che li ha supportati finora e i prodotti e le soluzioni offerti da Maersk rimarranno gli stessi fino a quando non saranno informati diversamente.

ITALIA

MIT: al via piano straordinario per monitoraggio ponti e viadotti da 275 mln finanziato da PNRR/PNC

(FERPRESS) – Roma, 8 MAR – Il vice presidente del consiglio e ministro Matteo Salvini ha incontrato ieri, nella sede Anas di via Marsala, presente l’amministratore delegato Aldo Isi, il direttore operativo Matteo Castiglioni e il direttore technology, innovation & digital spoke Mauro Giancaspro, i quali hanno illustrato il programma di monitoraggio delle opere d’arte di Anas. Si tratta di un progetto da 275 milioni, finanziati dal PNRR/PNC, che prevede l’installazione di un sistema di monitoraggio dinamico entro il 2026 su 1.000 ponti e viadotti dislocati su tutto il territorio nazionale. Il piano prevede il controllo a distanza e la gestione della sicurezza delle infrastrutture stradali in modo strutturale e attraverso un processo da remoto. La Piattaforma SHM (Structural Health Monitoring) di Anas, oggi utilizzata in fase sperimentale su un campione di 40 opere, attraverso gli algoritmi di analisi modale, sviluppati in collaborazione con un Consorzio universitario composto dal Politecnico di Milano e dalle Università di Padova e di Perugia, consentirà di monitorare in tempo reale lo stato di salute di ponti e viadotti e l’eventuale necessità di interventi in relazione sia alla vetustà delle opere e alle loro caratteristiche tecniche sia in relazione al territorio in cui si trovano (es. aree a rischio idrogeologico).

Nel corso dell’incontro è stato presentato il Team multidisciplinare di Anas composto da ingegneri civili e informatici delle unità organizzative Ponti, Viadotti e Gallerie e Vertical Solutions Product Owner.

ITA Airways passa alla tecnologia Amadeus di ultima generazione

(FERPRESS) – Roma, 8 MAR – ITA Airways annuncia di aver completato con successo la migrazione alla piattaforma Altéa Passenger Service System (PSS), alla suite Digital Experience, insieme alle soluzioni di Merchandising, NDC e gestione dati.

Grazie all’approccio dinamico e all’alto livello di collaborazione e professionalità dei team di ITA Airways e Amadeus coinvolti, la migrazione è stata realizzata in modo fluido ed efficiente, trasformando il progetto in una delle più rapide implementazioni alla tecnologia Amadeus mai realizzate, nonostante l’alto tasso di complessità.

In termini di benefici per i clienti, Amadeus contribuirà ad aumentare l’efficienza del sistema utilizzato da ITA Airways per gestire tutte le aree operative, offrendo al contempo una user experience più semplice per l’acquisto di biglietti aerei e la gestione delle prenotazioni.

“Siamo una compagnia aerea giovane, snella e votata al cambiamento, all’interno della nostra strategia di crescita la continua evoluzione delle nostre soluzioni gioca un ruolo fondamentale, ed è

per questo che abbiamo scelto come nostro partner Amadeus. Un pensiero alle persone di ITA Airways che hanno dimostrato una determinazione non comune contribuendo alla realizzazione di questo importante progetto in tempistiche estremamente sfidanti” ha affermato Giovanni Anastasi, Chief Transformation Officer di ITA Airways.

“Siamo lieti di supportare ITA Airways nel suo viaggio di trasformazione – Ha aggiunto Maher Koubaa, Executive Vice President, Airlines, EMEA, Amadeus – Siamo entusiasti di questa partnership e di lavorare insieme ad ITA Airways, una Compagnia veloce, moderna e dinamica che ha come obiettivo quello di creare un’esperienza di viaggio di riferimento”.

Entrare a far parte della comunità di Amadeus, che conta oltre 200 compagnie aeree in tutto il mondo, permetterà ad ITA Airways di realizzare i propri obiettivi di crescita e digitalizzazione di medio e lungo termine, migliorando al contempo l’esperienza di viaggio dei passeggeri con servizi sempre più innovativi e personalizzati.

ITA Airways aderisce a programma IRIS per modernizzazione traffico aereo

(FERPRESS) – Roma, 8 MAR – ITA Airways opererà voli in connessione digitale da e per l’Italia a partire da quest’estate, grazie all’introduzione di Iris, l’innovativa tecnologia di collegamento dati sviluppata dall’Agenzia Spaziale Europea (ESA) e da Inmarsat, che sarà disponibile nei cockpit di tutta la sua flotta, contribuendo alla modernizzazione del trasporto aereo in Europa.

ITA Airways è il primo vettore full service in Europa ad aderire a Iris. Il programma consente agli aeromobili di volare su rotte più efficienti dal punto di vista del consumo di carburante, fornendo comunicazioni digitali via satellite in sostituzione dei collegamenti dati VHF, che hanno quasi raggiunto il limite di capacità a causa dello stato congestionato dello spazio aereo. Senza collegamenti dati veloci e affidabili tra gli aerei e la terra, i gestori del traffico aereo non possono infatti attivare la riduzione dell’8-10% delle emissioni di CO2 individuata da EUROCONTROL grazie ad un ottimizzato Air Traffic Management (ATM). Iris consentirà agli operatori ATM di anticipare e collaborare al meglio per massimizzare l’uso dello spazio aereo, riducendo l’impatto di disfunzioni sui passeggeri e le emissioni.

La Compagnia di bandiera italiana equipaggerà l’intera flotta di nuovi Airbus A320neo e A330neo con SwiftBroadband-Safety (SB-S) di Inmarsat, la pluripremiata piattaforma presente su oltre 230 aerei in tutto il mondo, che è il cuore di Iris. Gli aeromobili di ITA Airways avranno inoltre un ruolo importante nei voli dimostrativi di Iris, che si svolgeranno nello spazio aereo europeo grazie al supporto fornito da 14 fornitori di servizi di navigazione aerea (ANSP) nel corso del 2023.

Questo annuncio avviene nel momento in cui altre cinque compagnie aeree hanno equipaggiato i propri aerei con Inmarsat SB-S, e successivamente all’apertura dell’ordinabilità per il terminale Light Cockpit Satcom (LCS) di Airbus nel dicembre 2022. Tra gli attuali utenti di SB-S figurano Virgin Atlantic, Jet2 e Transavia Airlines, oltre a ITA Airways e easyjet.

Tra le sette compagnie aeree europee, si prevedono 72 consegne di aeromobili con Airbus LCS installato nel periodo 2023-2024. I terminali Inmarsat con funzionalità Iris di molte altre compagnie aeree commerciali europee andranno ulteriormente ad implementare il masterplan Single European Sky ATM Research (SESAR).

Alessio Leone, Head of Camo Operations di ITA Airways ha dichiarato: “ITA Airways è nata per assicurare all’Italia una connettività di qualità con una forte attenzione all’impatto ambientale garantita attraverso un importante investimento in una flotta omogenea e tecnologicamente avanzata, che nel 2026 sarà la più green d’Europa poiché composta per l’80% da aerei di nuova generazione. Siamo orgogliosi di aderire al programma Iris, che è pienamente in linea con la nostra strategia di crescita in quanto riflette due dei pilastri fondamentali di ITA Airways: sostenibilità e innovazione. ITA Airways è il primo vettore full service in Europa a poter vantare una nuova flotta

completamente equipaggiata con questa tecnologia all'avanguardia di Inmarsat Aviation, che offre vantaggi operativi e ambientali.”

Joel Klooster, Senior Vice President of Aircraft Operations and Safety di Inmarsat Aviation, ha dichiarato: “Siamo lieti di dare il benvenuto a ITA Airways in qualità di seconda compagnia aerea ad aderire al programma Iris, e a soli pochi mesi dall'adesione di easyJet. Questo dimostra quanto stia continuando a crescere l'interesse per questo programma, che quest'anno si prepara ad essere introdotto nel servizio commerciale in Europa, a cui farà seguito un'implementazione completa a livello globale. Iris segnerà un cambiamento epocale nella gestione del traffico aereo, offrendo vantaggi operativi e ambientali alle compagnie aeree e all'industria aeronautica nel suo complesso, migliorando al contempo l'esperienza di volo dei passeggeri”.

Javier Benedicto, Acting Director of Telecommunications and Integrated Applications dell'ESA, ha dichiarato: “Siamo orgogliosi di sostenere una digitalizzazione dei cieli europei attivata grazie allo spazio, che contribuirà a rendere l'aviazione più ecologica. L'ESA ha sviluppato il sistema Iris in collaborazione con Inmarsat e siamo lieti di dare il benvenuto a ITA Airways come primo vettore full service e seconda compagnia aerea a poter iniziare ad utilizzarlo. Investire nello spazio migliora la vita sulla Terra”.

CO2 da auto e furgoni: i produttori di auto dell'UE premono per risolvere attuale impasse

(FERPRESS) – Roma, 10 MAR – L'Associazione europea dei produttori di automobili (ACEA) invita la Commissione europea e il Consiglio a giungere a una risoluzione sull'attuale impasse sulla legislazione dell'UE sulle emissioni di CO2 di auto e furgoni, che doveva essere firmata all'inizio di marzo. La trasformazione fondamentale per l'industria automobilistica europea richiede sicurezza nella pianificazione.

ACEA prende atto che l'accordo finale sulla CO2 – raggiunto lo scorso ottobre tra Commissione europea, Parlamento e Consiglio – include riferimenti al possibile ruolo futuro dei combustibili rinnovabili nel settore dei trasporti.

ACEA è convinta che gli obiettivi climatici nazionali ed europei non debbano essere messi in discussione. Per raggiungere questi obiettivi, l'apertura tecnologica rimane essenziale. L'Europa deve mantenere l'agilità per rispondere alle diverse esigenze e adattarsi alle mutevoli circostanze.

ACEA invita inoltre i responsabili politici ad affrontare le emissioni della flotta esistente di veicoli su strada.

“L'elettrificazione di massa è una parte importante della soluzione verso cui tutti stiamo spingendo, ma non è una soluzione miracolosa”, ha dichiarato il presidente di ACEA, Luca de Meo. “Il nemico è l'energia basata sui fossili, non una particolare tecnologia”.

“Rileviamo che l'Europa è l'unica area geografica destinata ad abbandonare la neutralità tecnologica come pilastro del suo quadro normativo”, ha aggiunto de Meo.

L'industria automobilistica dell'UE è inequivocabile e pienamente impegnata ad affrontare il cambiamento climatico il più rapidamente possibile, collaborando con tutti i partner. Sta facendo del suo meglio per investire massicciamente nell'elettrificazione, costruire la catena del valore verticale, mantenere i posti di lavoro e aiutare l'UE a rimanere competitiva.

ACEA esorta inoltre i responsabili politici a mettere in atto le condizioni quadro essenziali per una forte e rapida diffusione sul mercato di auto e furgoni a emissioni zero. Questi includono l'accesso alle materie prime necessarie e una fitta rete di infrastrutture di ricarica e rifornimento per questi veicoli. Nell'ambito della revisione del regolamento sulla CO2 prevista per il 2026, dovrebbero esserci KPI chiari per monitorare i progressi in questi settori.

transport logistic: la logistica prevede una flessione, ma si sente preparata. I risultati di una survey

(FERPRESS) – Roma, 8 MAR – Per il Trend Index for transport logistic, che si terrà a Monaco dal 9 al 12 maggio 2023, più di 2.500 fornitori di servizi, spedizionieri e fornitori hanno espresso la loro valutazione della situazione in un sondaggio online a gennaio. Alcuni di loro sono pessimisti riguardo al futuro, ma nel complesso il settore è in una posizione solida. Ciò che li accomuna è la carenza di manodopera qualificata e di autisti in un contesto di mercato plasmato dall'inflazione. Sotto il motto "Experience Connectivity", l'attenzione è rivolta alla collaborazione lungo la catena di fornitura e le fiere sono più importanti che mai.

Nell'indice di tendenza per la logistica dei trasporti, un'azienda su tre prevede una flessione. Una maggioranza di due terzi è già pronta. L'industria si aspetta ogni eventualità. Circa tre quarti prevedono ulteriori interruzioni nella catena di approvvigionamento. Altrettanti potrebbero, però, attutire l'effetto di un'ulteriore escalation dovuta alla guerra in Ucraina senza alcuna conseguenza economica. L'industria della logistica dimostra così di poter risolvere i propri problemi e anche quelli degli altri se gli viene permesso.

La sfida più grande per il settore è la carenza di manodopera qualificata e autisti. Inoltre, le aziende più piccole sono più colpite dall'inflazione, dai prezzi e dalla pressione competitiva. Le aziende più grandi si vedono maggiormente sfidate dalla carenza di energia e materie prime, nonché dall'interruzione della catena del valore della logistica. Si tratta principalmente di problemi di natura macroeconomica, demografica o geopolitica che esercitano poca influenza sulle singole imprese. È in questo contesto che il Trend Index identifica le sfide che il settore della logistica deve affrontare. In tutti i settori e le dimensioni delle aziende, un intervistato su due risente maggiormente dei problemi dovuti alla carenza di personale. Fornitori e fornitori di servizi logistici, nonché aziende di medie e grandi dimensioni spingono la media a oltre il 50 per cento. La carenza di autisti aggrava la situazione per quasi un'azienda su tre. I fornitori di servizi (38,2%) sono più in difficoltà rispetto ai caricatori (28,4%).

Quando si tratta di immagine, il settore della logistica dovrebbe mostrare cosa può fare. In ogni caso, ben tre quarti valutano l'immagine del settore come generalmente positiva e si aspettano un ulteriore miglioramento. Allo stesso tempo, oltre il 40% degli intervistati non descrive la logistica come un datore di lavoro interessante. Una società di logistica su tre dal lato del fornitore di servizi e una su due tra gli spedizionieri lamentano di soffrire della propria immagine di datore di lavoro. Tuttavia, l'industria potrebbe battere il tamburo un po' più forte quando si tratta dell'immagine del datore di lavoro. Dopo tutto, nove intervistati su dieci consiglierebbero la propria azienda. Sfortunatamente, solo la minoranza ritiene che in genere faciliterebbe la ricerca di personale qualificato.

Oltre alla carenza di manodopera qualificata e di autisti, l'aumento dell'inflazione (29%), l'aumento dei prezzi e la pressione competitiva (28%) stanno mettendo a dura prova più di un'azienda su quattro. Questi problemi sono tra le maggiori sfide per due terzi delle piccole e medie imprese. L'ordine di priorità è diverso per le grandi aziende con 1.000 o più dipendenti. Qui, dopo l'onnipresente problema della carenza di personale, in particolare la carenza di materie prime ed energia (31%) e le catene di approvvigionamento interrotte (26%) sono tra i primi tre.

La logistica urbana mostra come la logistica del futuro possa già essere progettata oggi per essere intelligente, veloce e pulita. Il Trend Index rivela ciò che è particolarmente importante in questo. L'attenzione si concentra sulla collaborazione con altri attori (26%) e sull'uso di pulsioni alternative (24%). Inoltre, la logistica deve essere in grado di raggruppare i fornitori (18%) e spostare i flussi di merci (15%). Ciò che funziona su piccola scala vale anche per le grandi catene logistiche. "Molte delle nostre sfide richiedono una maggiore collaborazione nella catena logistica. A transport logistic a

Monaco, è facile e veloce per noi riunire tutte le persone coinvolte. Sviluppiamo idee insieme a fornitori, spedizionieri e destinatari. Ciò garantisce il miglior uso comune possibile delle risorse”, spiega Axel Plaß, presidente dell’Associazione tedesca degli spedizionieri e della logistica (DSLVL).

Circa tre quarti degli intervistati sono alla ricerca di soluzioni per altre grandi sfide nelle posizioni dirigenziali. Secondo il Trend Index, questi includono la sostenibilità, la tutela dell’ambiente, l’efficienza energetica (19%), l’aumento della burocrazia (18%), la digitalizzazione dei processi aziendali (17%), la sicurezza delle informazioni e IT, compresa la sicurezza informatica (14%), e la crescente tempi stretti per consegne e progetti (8%). I problemi possono essere risolti meglio insieme, motivo per cui gli incontri di persona svolgono un ruolo molto più importante dalla fine della pandemia di coronavirus. Gli eventi del settore sono importanti per tre quarti degli intervistati e, per uno su due, ancora più importanti che mai. La collaborazione lungo la catena di approvvigionamento si sta spostando al centro dell’attenzione.

Stefan Rummel, amministratore delegato di Messe München, conclude quanto segue dai risultati del sondaggio: “La logistica può assumere con sicurezza il suo posto come terza industria più grande. Ogni singola azienda può contribuire a ciò attirando un’attenzione positiva sui successi. Le aziende di logistica affrontano i problemi e ottimizzano i processi. In un’epoca in cui le risorse stanno diventando sempre più scarse, questo è più importante che mai. A transport logistic, l’industria della logistica può dimostrare in quattro giorni quanto sia attraente e innovativa”.

Al sondaggio online hanno partecipato 2.556 espositori e visitatori di transport logistic 2019 e 2023, di cui il 75% in posizione dirigenziale e circa la metà internazionale. Logistica, fornitori e spedizionieri sono rappresentati in un rapporto di 60:15:25. Sulla base del numero di dipendenti (da 1 a 249, da 250 a 999, oltre 1000), le piccole, medie e grandi imprese hanno partecipato in un rapporto di 50:15:35. L’istituto di sondaggi ifaD ha condotto il sondaggio online dal 12 al 25 gennaio 2023.

Con la tecnologia LoJack la supply chain diventa connessa e digitale. Le novità a LET Expo

(FERPRESS) – Milano, 8 MAR – LoJack Italia, società leader nelle soluzioni telematiche per la mobilità e nel recupero dei veicoli rubati, ha annunciato oggi nel corso del LET Expo, la fiera su logistica sostenibile, trasporti e servizi in corso a Verona, l’arrivo sul mercato italiano di innovative soluzioni per la logistica, finalizzate a migliorare il monitoraggio e la visibilità delle merci durante il trasporto. La piattaforma Supply Chain Visibility di LoJack® fornisce una rilevazione dei dati e una reportistica che consente una gestione digitale delle spedizioni. La soluzione si avvale di una vasta gamma di sensori wireless e di device che possono essere applicati ai beni. Questi Tag sono piccoli sensori intelligenti che forniscono una visione globale della merce (dal pallet al singolo collo), dialogando in modalità Bluetooth con il dispositivo telematico a bordo del veicolo che trasmette i dati su alcuni parametri critici come temperatura, umidità, esposizione alla luce, urti, vibrazioni e posizione lungo tutta la fase di trasporto. Collocato ad esempio su un pacco trasportato in un veicolo commerciale, può segnalare in tempo reale la presenza o meno delle merci trasportate, mentre il dispositivo segnala l’esatta posizione del mezzo. Inoltre, nel caso in cui vengano dimenticati gli strumenti da lavoro o altri beni preziosi, il sistema identificherà l’ultima posizione nota e avviserà i responsabili e i driver per un rapido recupero.

Si tratta di soluzioni destinate a tutto il settore della logistica, destinate a rendere connesso e digitale il trasporto su gomma, su rotaia, in nave e in aereo. Grazie a Tag intelligenti, gli spedizionieri possono, inoltre, conoscere il tempo impiegato dalla merce lungo il tragitto, quanto è stata ferma e molto altro ancora.

“Le aziende della logistica oggi si trovano ad affrontare nuove sfide legate alla visibilità della Supply Chain, al rischio e alle prestazioni delle spedizioni, aspetti che hanno un impatto significativo sulla soddisfazione dei clienti e anche sui profitti”, ha spiegato Maurizio Iperiti, Presidente LoJack

EMEA. “Per questo motivo la visibilità e l’integrità dei prodotti può rivelarsi anche più preziosa degli asset che li trasportano e la perdita di controllo della Supply Chain può provocare ripercussioni a catena. Le soluzioni LoJack sono progettate per fornire in qualsiasi momento un controllo completo sull’intera catena di distribuzione, segnalando notifiche in caso di condizioni ambientali critiche su temperatura, umidità, luce, urti o movimento o in relazione ad altri parametri come la posizione, la distanza dal punto di origine”.

Sfruttando i dati forniti dalla piattaforma, produttori, operatori logistici, consumatori ed enti certificatori possono essere certi che le loro spedizioni rispettino i severi requisiti di sicurezza e conformità e che arrivino rapidamente. Un discorso tanto più valido per la filiera del trasporto degli alimenti e dei farmaci che richiedono specifiche e stabili condizioni di trasporto.

“La nostra tecnologia”, conclude Iperti, “consente di documentare il monitoraggio del carico in tutte le modalità possibili, anche grazie a una centrale operativa (attiva H24) che offre aggiornamenti sullo stato della spedizione e notifiche di allerta. I dati storici, inoltre, aiutano le aziende a determinare la migliore combinazione di trasporto intermodale. Disporre di dati affidabili, infatti, permette alle aziende di fornire una migliore visibilità della catena di distribuzione e un più apprezzato servizio ai clienti in qualsiasi fase del percorso, con la possibilità di risolvere in anticipo i problemi e di tenerli informati real time”.

Ports of Genoa: nel 2022 movimentati 2,8 mln di TEU, +3,5% rispetto al 2021

(FERPRESS) – Genova, 10 MAR – I Ports of Genoa confermano il ruolo chiave nel comparto container e compiono un passo decisivo, per il ritorno ai livelli di traffico pre-Covid, con una crescita sul 2021-primo anno di ripresa – del 0,6%. Particolarmente significativi i dati relativi alle tonnellate trasportate via container, +3,5% rispetto al 2021, e al traffico gateway, +4,1% rispetto al 2021, che riaffermano i Ports of Genoa come sistema portuale di riferimento rispetto al proprio hinterland produttivo.

La crescita della movimentazione di container ha favorito, per il terzo anno consecutivo, il consolidarsi della quantità di merci movimentate su ferrovia: nel 2022 il numero di TEU trasportati su rotaia si è attestato a 418.695, con una crescita del 10,1% rispetto all’anno precedente, superando i 10.000 convogli. Lo split modale ha quindi raggiunto il 16,6% con una incidenza maggiore nei bacini di Vado Ligure e Genova Pra’, dove si registrano rispettivamente tassi del 22% e del 19%, in linea con gli obiettivi europei di medio termine.

Si registrano risultati positivi anche per quanto riguarda la merce convenzionale, composta principalmente da rotabili e merce varia. Il settore si è confermato in crescita anche nel corso del 2022 chiudendo con quasi 14,6 milioni di tonnellate e un aumento del 4,9% rispetto all’anno precedente.

Nel ramo delle rinfuse solide, il risultato del quarto trimestre del 2022 ha contribuito a migliorare la performance del progressivo annuo che si è chiuso con un lieve aumento rispetto al 2021 con risultati diversi tra i diversi scali del Sistema. Nello scalo genovese si registra un rallentamento del 5,7% rispetto al 2021 e una crescita del 13,9% rispetto al 2019. A Savona invece si nota una crescita del 3,5% annuale ma un calo del 1,9% rispetto al 2019. Quest’ultimo dato risente dei materiali arrivati per completare la costruzione della Piattaforma di Vado Ligure: se non si considerassero le circa 627.000 tonnellate annue sbarcate nel primo semestre 2019, il settore mostrerebbe un ritorno completo sui livelli pre-pandemia con una crescita del comparto pari al 2,1%.

Per quanto riguarda le rinfuse liquide, si registra un aumento del 8,6% rispetto al 2021 con lo scalo di Savona-Vado Ligure che chiude a 6,3 milioni di tonnellate e lo scalo genovese a quasi 13,0 milioni di tonnellate.

Infine nel settore dei passeggeri, la totale rimozione delle restrizioni ha favorito un’importata ripresa di entrambi i comparti che si è concretizzata soprattutto nel secondo semestre. Particolarmente

positiva è risultata la performance del settore dei traghetti, che ha superato gli anni pre-Covid, attestandosi a 2.661.442 passeggeri in partenza ed arrivo dai Ports of Genoa con una crescita del 40,3% rispetto al 2021 e 5,2% nel confronto con il 2019. Per quanto riguarda le crociere il risultato si è attestato a 1.571.567 passeggeri, superando largamente i livelli di traffico del 2021, supportato soprattutto da un notevole ampliamento dell'offerta di partenze, che si è concretizzato in una crescita di circa il 10% della call rispetto al 2019 e grazie al quale i Ports of Genoa si confermano come il terzo polo crocieristico del Mediterraneo.

L'anno appena concluso ha portato risultati complessivamente positivi. Nonostante uno scenario globale contrastato e complesso in cui i commerci internazionali hanno dovuto fare i conti con il prolungarsi del conflitto in Europa Orientale, con il rallentamento generale dell'economia e con l'aumento dei prezzi, in primo luogo dei prodotti energetici, i 4 scali del sistema portuale sono stati capaci di movimentare merci per un totale complessivo di 66.226.597 tonnellate registrando una crescita del 4,2% rispetto al 2021.

[Per approfondire>](#)

Fincantieri accelera transizione energetica grazie a Crédit Agricole Eurofactor, Ifitalia, SACE E UniCredit



(FERPRESS) – Trieste, 9 MAR – Da oggi le imprese italiane della filiera della cantieristica navale hanno un vantaggio in più in base al loro profilo di sostenibilità. Fincantieri annuncia il lancio di una soluzione innovativa per promuovere la consapevolezza e il miglioramento del profilo ESG dei suoi fornitori italiani, con la partecipazione di Crédit Agricole Eurofactor, Ifitalia (Gruppo BNP Paribas) e SACE FCT, società del Gruppo SACE specializzata nei servizi di factoring, e UniCredit, in qualità di funder.

La soluzione si propone di incentivare i fornitori di Fincantieri a migliorare il proprio impatto ambientale e sociale, dimostrando da un lato la volontà del Gruppo cantieristico di favorire la responsabilità d'impresa, dall'altro l'impegno degli istituti a supportare i clienti strategici nei loro progetti di stimolo e valorizzazione del percorso di sostenibilità.

Grazie a questo accordo, il tasso di sconto applicato alle fatture dei fornitori dipenderà anche dal rating ESG dei fornitori stessi come definito da un consulente indipendente specializzato: i fornitori con migliore performance ESG potranno pertanto beneficiare di un rating migliore accedendo a condizioni di finanziamento più vantaggiose. In dettaglio, il fornitore potrà accedere ad una piattaforma dedicata e, compilando un questionario sarà valutato rispetto a tre pilastri: Sostenibilità ambientale (Environmental), Sostenibilità sociale (Social) e Sostenibilità dei processi di Governance (Governance). Il punteggio andrà da A (il più alto) a E; non solo, l'azienda otterrà indicazioni su come migliorare le prestazioni, oltre a verificare la propria collocazione in base alla media di settore. Il punteggio sulla piattaforma premierà anche la costanza, perché verrà aggiornato annualmente consentendo di costruire una relazione di medio lungo-periodo con i fornitori, al fine di valorizzare ulteriormente i miglioramenti conseguiti anno dopo anno.

Fincantieri, con il supporto dei primari Istituti bancari italiani, impiega in maniera innovativa lo strumento del reverse factoring, utilizzandolo non solo come canale di supporto prettamente finanziario, ma anche come veicolo di sensibilizzazione dei propri partner industriali verso un percorso comune di crescita sostenibile.

Almaviva presenta MOOVA e la soluzione MaaS a Transport Ticketing Global 2023



(FERPRESS) – Roma, 9 MAR – Con oltre 80 espositori e 1.000 professionisti di settore provenienti da 60 paesi, Transport Ticketing Global è l'evento più importante per conoscere le ultime novità dello smart ticketing e delle soluzioni più innovative per la mobilità. Gli operatori di settore si danno appuntamento a Londra, il 7 e 8 marzo, all'Olympia Exhibition Centre.

Almaviva partecipa all'evento presentando AFC, il prodotto della piattaforma MOOVA che abilita in un'unica soluzione la bigliettazione classica di tipo "ticket based" e la bigliettazione digitale di tipo "account based". Nativamente multimodale, multi-operatore e multicanale, MOOVA AFC consente una configurazione flessibile dei prodotti di trasporto, delle tariffe e delle regole di accesso anche in ottica di Mobility as a Service.

Proprio sul MaaS è incentrata, all'interno di una ricca agenda di conferenze e tavole rotonde, la sessione "Creating Seamless Mobility" a cui parteciperà Fabio Rizzo con un intervento dal titolo "Is MaaS the new El Dorado?", nel quale, a partire dall'esperienza Almaviva in Italia, illustrerà come le piattaforme digitali siano i veri abilitatori del MaaS.

Confronto Anci-Confindustria sul PNRR. Decaro (Anci), fra noi alleanza naturale

(FERPRESS) – Roma, 10 MAR – La necessità di stringere un'alleanza tra amministratori locali e imprenditori, per sfruttare fino in fondo la grande opportunità del PNRR.

Non solo per la realizzazione delle opere pubbliche previste, ma anche perché questa sia veramente l'occasione per un rilancio generale dell'economia, per dare una spinta alla crescita del Paese anche oltre la scadenza del 2026, e per cambiare tutto ciò che, nelle procedure della pubblica amministrazione, spesso ostacola invece di agevolare l'impegno degli amministratori e delle imprese in favore delle proprie comunità.

Questo il senso dell'incontro di lavoro che ha visto oggi riuniti nella sede nazionale dell'ANCI i sindaci delle 14 Città metropolitane e i rappresentanti delle articolazioni territoriali di Confindustria, con il

presidente dell'ANCI e sindaco di Bari, Antonio Decaro, e il presidente nazionale di Confindustria, Carlo Bonomi.

“I sindaci e gli imprenditori – ha detto il presidente Decaro – sono accomunati dall’approccio sempre pragmatico ai problemi e dal forte interesse a creare le migliori condizioni per gli investimenti pubblici e privati sul territorio. I Comuni sono i più grandi investitori pubblici e anche per questa loro capacità di spesa l’Europa ha assegnato loro 40 miliardi di euro nella fase di definizione del PNRR. Di questi, circa 12 miliardi sono destinati alle aree metropolitane, per opere di grande utilità che vanno dalla riqualificazione urbana alla modernizzazione del trasporto pubblico, dalla riforestazione alle strutture scolastiche, dal recupero del patrimonio abitativo alla valorizzazione delle ricchezze culturali”.

“Insieme agli imprenditori – ha aggiunto il presidente dell’ANCI – vogliamo individuare tutte le criticità che rischiano di rallentare l’attuazione del PNRR e lavorare affinché le necessarie semplificazioni burocratiche possano valere non solo per l’occasione straordinaria del PNRR ma soprattutto per il futuro, per rendere più agile ed efficiente il rapporto fra pubblico e privato nel campo degli investimenti”.

“Per l’Italia l’attuazione del PNRR è il banco di prova per dimostrare la propria credibilità in Europa” ha affermato il Presidente di Confindustria Carlo Bonomi nel corso dell’incontro. “Certamente alcune modifiche sono necessarie perché rispetto a quando è stato varato il Piano, il mondo è cambiato. Tuttavia, gli interventi non dovranno intaccare il processo di riforma ma agire sul versante degli investimenti. In questo senso il contributo degli attori sociali è determinante mentre ne stiamo osservando un sempre minore coinvolgimento. Ora quindi – ha aggiunto – auspichiamo che la nuova Cabina di Regia conservi e anzi rafforzi in modo sostanziale il contributo delle parti sociali e degli enti locali perché la collaborazione tra il sistema pubblico e quello privato è fondamentale per la realizzazione del Piano. L’incontro di oggi con Anci va proprio in questa direzione perché si tratta di un metodo di lavoro e di condivisione che andrebbe applicato sempre e a maggior ragione sul PNRR, che rappresenta un’agenda per il futuro”.

Auto: il MIT lavora con altri governi europei per scongiurare stop ai motori tradizionali

(FERPRESS) – Roma, 10 MAR – Procedono i contatti con gli altri governi europei per scongiurare lo stop alla produzione di motori benzina e diesel dal 2035. Il vice presidente del Consiglio e Ministro Matteo Salvini, in piena sintonia con la Presidente Giorgia Meloni e con il resto del governo, si sta confrontando con i colleghi di Germania, Repubblica Ceca e degli altri Paesi che hanno espresso dubbi e contrarietà rispetto alla proposta della Commissione. Non si esclude una missione lampo all’estero per discuterne di persona. Gli obiettivi sono: accompagnare la transizione con buon senso, tutelando posti di lavoro ed il futuro della filiera italiana ed europea dell’automotive.

Regione Lazio

Ghera nuove assessore ai trasporti della Regione Lazio

Fabrizio Ghera è il nuovo assessore alla Mobilità e Trasporti della Regione Lazio. Ghera nasce il 6 Dicembre del 1971 a Roma e dal 2016 fino ad oggi ricopriva la posizione di Consigliere della Regione Lazio e Presidente del Gruppo Fratelli d’Italia.

Ghera fa parte del partito guidato da Giorgia Meloni di Fratelli d’Italia fin dalla sua fondazione ed è approdato in Regione nel 2018. È inoltre, membro della Direzione Nazionale del partito.

È divenuto poi assessore ai lavori pubblici di Roma nella consiliatura 2008-2013, divenendo in seguito consigliere regionale del Lazio, come presidente del gruppo consiliare di Fratelli d'Italia e vicepresidente della X Commissione "Urbanistica, politiche abitative, rifiuti" e componente della II commissione "Affari europei e internazionali, cooperazione tra i popoli" nella consiliatura 2018-2023.

Con quasi 13 mila preferenze, è stato rieletto nella scorsa tornata elettorale, andando oggi a ricoprire il doppio ruolo di assessore alla mobilità ed ai rifiuti e ha avuto l'onore di guidare il gruppo consiliare di Fratelli d'Italia alla Pisana.

Ghera ha iniziato a fare politica ai tempi della scuola all'Istituto Tecnico Antonio Meucci di Pietralta militando nel Movimento Sociale Italiano.

Ghera fa parte del partito guidato da Giorgia Meloni di Fratelli d'Italia fin dalla sua fondazione ed è approdato in Regione nel 2018. È inoltre, membro della Direzione Nazionale del partito.

È divenuto poi assessore ai lavori pubblici di Roma nella consiliatura 2008-2013, divenendo in seguito consigliere regionale del Lazio, come presidente del gruppo consiliare di Fratelli d'Italia e vicepresidente della X Commissione "Urbanistica, politiche abitative, rifiuti" e componente della II commissione "Affari europei e internazionali, cooperazione tra i popoli" nella consiliatura 2018-2023.

Con quasi 13 mila preferenze, è stato rieletto nella scorsa tornata elettorale, andando oggi a ricoprire il doppio ruolo di assessore alla mobilità ed ai rifiuti e ha avuto l'onore di guidare il gruppo consiliare di Fratelli d'Italia alla Pisana.

Ghera ha iniziato a fare politica ai tempi della scuola all'Istituto Tecnico Antonio Meucci di Pietralta militando nel Movimento Sociale Italiano.

Nelle votazioni nelle 2.602 sezioni elettorali di Roma città per le elezioni regionali del Lazio è stato ampio il trionfo di Fratelli d'Italia e in particolare proprio di Fabrizio Ghera che ha conquistato ben 18.595 preferenze.

"Ringrazio le migliaia di elettori che hanno riposto in me la loro fiducia consentendomi di essere nuovamente il più votato nella mia città", aveva sottolineato subito dopo.

Pochi giorni fa Ghera aveva anche commentato il risultato straordinario di Fratelli d'Italia che nel Lazio aveva conquistato il 34 per cento migliorando ulteriormente il successo delle scorse politiche di Settembre.

"Una vittoria netta, aveva detto, che ci riempie di soddisfazione e rende giustizia di un grande lavoro svolto in questi lunghi anni di opposizione. E, soprattutto, conferma il gradimento degli elettori nei confronti dei primi mesi di navigazione del governo Meloni in acque certamente non calme".

Troncone (Adr): "Pronti ad andare oltre le 5 stelle Skytrax"

L'aeroporto di Fiumicino, valutato miglior aeroporto europeo per la qualità da 5 anni, ha ottenuto le 5 stelle Skytrax, il massimo riconoscimento assegnato dall'organizzazione internazionale di rating del trasporto aereo. La valutazione a 5 stelle, ottenuta al termine di un'approfondita analisi dei servizi e delle strutture dei terminal condotta nel corso del 2022, riconosce al "Leonardo da

Vinci" **standard eccellenti nella qualità del servizio erogato ai passeggeri e nell'attività del personale.** ([Video](#))

"Dopo anni di confermata leadership a livello europeo e siamo stati confermati per la sesta volta primo aeroporto per qualità in Europa -spiega l'**Ad di ADR, Marco Troncone**-. Questo nuovo riconoscimento 5 stelle Skytrax ci porta ad un nuovo livello globale e normalmente sono solo appannaggio dei grandi hub asiatici, Tokio, Seoul, Singapore. Ora anche noi entriamo in quella sfera di qualità ed è una enorme soddisfazione".

"La nostra campagna di comunicazione dice '**Andiamo oltre le stelle**', ovvero abbiamo raggiunto le 5 stelle Skytrax, ma vogliamo andare oltre -aggiunge Troncone-. **Siamo proiettati verso il futuro.** Abbiamo percorso l'eccellenza ma ora è il momento di rilanciare sull'innovazione, disegnare l'aeroporto del futuro, più smart, più tecnologico, più sicuro".

"Proprio qui al T1 abbiamo introdotto **un nuovo sistema di sicurezza più affidabile** e sarà impossibile far entrare cose non permesse nell'aeroporto, ma i passeggeri viaggeranno con maggiore soddisfazione perchè non dovranno più tirare fuori computer o liquidi. Si tornerà insomma a prima dell'attentato alle Torri gemelle e quindi ad una esperienza di viaggio più piacevole", dice con soddisfazione Troncone.

"Quello che celebriamo oggi è un grande risultato che abbiamo raggiunto grazie agli investimenti e al personale -spiega l'Ad di ADR-. Negli ultimi dieci anni **abbiamo investito 2,5 miliardi per ammodernare ed espandere l'aeroporto in una partnership pubblico-privato che ha funzionato benissimo**, andando ben oltre le previsioni. Fra un mese inaugureremo una altra costola del nostro aeroporto. **Abbiamo investito molto anche sulle persone e quindi la crescita del capitale umano con formazione, stabilizzazione e internalizzazione e quindi lotta al precariato.** Abbiamo creato 1.500 posti di lavoro a tempo indeterminato negli ultimi 10 anni".

"**La domanda di traffico aereo si è ripresa pienamente.** Le esitazioni e le problematiche della pandemia sono praticamente alle spalle in quasi tutte le regioni globali. Sta ancora arrancando la parte asiatica, ma la Cina sta per riaprire totalmente. Speriamo di registrare una estate piena anche dei turisti cinesi -conclude Troncone-. Alcuni mercati hanno già superato il 2019, come il Nord America, che sarà come la scorsa estate. Roma vedrà le strade piene di americani. I grandi vettori americani, United, Delta e American Airlines stimano di superare l'operativo del 2019 del 50%"

AdSP Tirreno centro settentrionale: aggiudicati lavori 1° stralcio nuovo porto commerciale di Fiumicino

(FERPRESS) – Civitavecchia, 7 MAR – Il nuovo porto commerciale di Fiumicino inizia a concretizzarsi. Nei giorni scorsi il raggruppamento di imprese costituito da Doronzo Infrastrutture S.r.l. – Consorzio Stabile Vitruvio S.c.a.r.l. ha ricevuto, infatti, comunicazione dell'aggiudicazione provvisoria dei lavori del I stralcio del I lotto funzionale delle opere strategiche per l'importo complessivo netto di € 36.142.573,76 corrispondente ad un ribasso percentuale offerto del 15,2924%.

Nello specifico si tratta della prima opera di un progetto più ampio – che riguarda la realizzazione del nuovo porto commerciale alle porte di Roma – e comprende la realizzazione della Darsena pescherecci e la viabilità di accesso al cantiere.

Soddisfatto il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino: "Finalmente ci siamo. A breve, dopo i dovuti accertamenti previsti dalla legge, ci sarà l'aggiudicazione definitiva dei lavori. A quel punto procederemo con la posa della prima pietra e Fiumicino potrà, quindi, dotarsi di un'infrastruttura portuale degna di questo nome che avrà il suo ruolo nel network a servizio della regione, in una logica di sistema e di complementarità con il porto di Civitavecchia". L'intero lotto del nuovo porto commerciale avrà un costo complessivo di circa 350 milioni di euro, parte dei quali cofinanziati dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI).

Stellantis: nello stabilimento di Cassino la piattaforma BEV STLA Large

(FERPRESS) – Roma, 10 MAR – Lo stabilimento Stellantis Italia di Cassino, dove attualmente vengono prodotti veicoli dei marchi premium e di lusso, quali Alfa Romeo e Maserati, estenderà la propria attività alla produzione di veicoli basati sulla piattaforma BEV flessibile STLA Large. Il dettaglio dei modelli sarà condiviso in una fase successiva.

È quanto ha annunciato il CEO di Stellantis Carlos Tavares nel corso di una visita allo stabilimento ad alta tecnologia dove vengono prodotti i modelli Alfa Romeo Giulia e Stelvio e Maserati Grecale.

"Lo stabilimento di Cassino vanta una lunga tradizione di innovazione e tecnologia" ha dichiarato Carlos Tavares, CEO di Stellantis. "I veicoli basati sulla piattaforma STLA Large che stiamo progettando rivoluzioneranno l'esperienza di guida grazie a funzionalità e caratteristiche all'avanguardia e per questo, confidiamo nella grande competenza dei nostri dipendenti e nel team manageriale di Stellantis per riuscire a raggiungere i nostri audaci obiettivi legati al costo e alla qualità. Il supporto dei dipendenti di Cassino e la lungimiranza delle autorità locali e nazionali sono per noi un grande stimolo per sviluppare veicoli in grado di conquistare i clienti con una mobilità pulita, sicura e accessibile".

Dopo il Windsor Assembly Plant in Canada, Cassino è il secondo stabilimento Stellantis di cui è stato pubblicamente annunciato l'utilizzo per produrre veicoli basati sulla piattaforma STLA Large.

Inaugurato nel 1972, lo stabilimento di Cassino, situato a Piedimonte San Germano, nell'Italia centromeridionale, è un plant ad alta automazione che utilizza oltre 1200 robot che eseguono le operazioni di stampaggio, lastratura, verniciatura e produzione di parti in plastica. L'impianto punta molto sul risparmio energetico e sulla conservazione delle risorse. Dal 2017 il consumo di acqua è stato dimezzato, mentre pannelli fotovoltaici situati nei parcheggi interni consentono di produrre energia solare.

La STLA Large è una delle quattro piattaforme BEV altamente flessibili su cui si fonda il piano di elettrificazione di Stellantis. La piattaforma, che rappresenterà la base per svariati modelli di prossima produzione dei marchi Stellantis, è progettata per offrire un'autonomia fino a 800 chilometri/500 miglia in elettrico in abbinamento con i moduli di propulsione elettrica (EDM) e i pacchi batteria modulari di Stellantis. Progettisti e ingegneri sono in grado di adeguare le dimensioni della piattaforma e la configurazione del propulsore per rispondere a specifiche esigenze di progetto. Stellantis prevede di investire, entro il 2025, più di 30 miliardi di euro nell'elettrificazione e nella realizzazione del software necessario alla produzione di veicoli BEV in grado di soddisfare le esigenze dei clienti, non ultima una capacità di ricarica rapida ai vertici della categoria.

L'investimento è un elemento chiave del piano strategico Dare Forward 2030, che prevede una drastica riduzione delle emissioni di CO2 con un taglio del 50% entro il 2030 rispetto al 2021, per arrivare all'azzeramento delle emissioni nette entro il 2038 con modeste compensazioni a una cifra percentuale delle emissioni restanti. Altri obiettivi fondamentali del piano Dare Forward 2030 comprendono la copertura del 100% del mix di vendite con veicoli BEV in Europa e il 50% con autovetture e veicoli commerciali leggeri BEV negli Stati Uniti entro la fine del decennio, l'ambizione di raddoppiare i ricavi netti entro il 2030 (rispetto al 2021) e di continuare a ottenere margini di

profitto operativo rettificato a due cifre per tutto il decennio e infine l'intenzione di diventare leader nella soddisfazione dei clienti con i nostri prodotti e servizi in ogni mercato entro il 2030.

MIT: su A24/A25 massima attenzione a manutenzioni e pedaggi

(FERPRESS) – Roma, 9 MAR – Gli uffici del MIT guidati dal vicepresidente del Consiglio e Ministro Matteo Salvini e il Commissario straordinario sono al lavoro per risolvere le questioni relative alle sedi autostradali A24 e A25 nei territori delle regioni Abruzzo e Lazio.

Primo risultato: nessun incremento dei pedaggi. All'esito degli incontri al dicastero di porta Pia dei mesi scorsi, si è lavorato senza sosta per assicurare risposte concrete sia agli aspetti inerenti la sicurezza dell'autostrada che al contenimento dei pedaggi.

Per consentire il superamento dei ritardi manutentivi, già il 30 dicembre scorso sono stati pubblicati tre bandi per la procedura ristretta relativi alla progettazione e all'esecuzione dei lavori di messa in sicurezza sismica di ben 15 (quindici) viadotti localizzati sulle tratte B e C dell'Autostrada A24 e A25, divisi in tre stralci, per un importo complessivo a base di gara di circa 350 mln di euro.

Sono pervenute quindici richieste di invito per ciascuno dei due stralci di importo maggiore, e ventidue per il terzo stralcio, che ad oggi si stanno esaminando in via preliminare e entro il mese di marzo saranno inviate le lettere di invito. Contemporaneamente è stata data indicazione ad ITALFERR, che svolge le funzioni di supporto tecnico, affinché siano predisposte le documentazioni necessarie per mettere in gara entro la fine di quest'anno ulteriori 30 (trenta) viadotti, con un impegno finanziario di circa un 1mld di euro.

Tempistiche che rispettano gli impegni derivanti dal Piano Nazionale Complementare. In più si è in attesa di acquistare da Strada dei Parchi S.p.A. i progetti preliminari relativi ad un ulteriore viadotto (Colledara), nonché ai lavori di adeguamento strutturale ed impiantistico all'interno del Traforo del Gran Sasso, entrambi positivamente valutati sotto il profilo tecnico ed economico da ITALFERR.

I lavori seguiranno come ovvio un criterio di priorità derivante dall'intensità del rischio statico e sismico tecnicamente accertato sia da Strada dei Parchi S.p.A. che dalla stessa ITALFERR.

Contestualmente ANAS, in qualità di gestore attuale, ha predisposto un rilevante piano di manutenzione ordinaria, con una previsione di spesa ampiamente superiore al passato. Tutti le risorse provenienti dal pedaggio risultano integralmente reinvestite per l'adeguamento del corpo autostradale.

Per quanto attiene ai pedaggi, grazie all'impegno del Ministro Salvini, è stato scongiurato incremento pedaggi lo scorso mese di gennaio, le cui tariffe risultano invariate al 2018 e, in prospettiva si sta valutando l'adozione di interventi di revisione selettiva del pedaggio nell'area urbana di Roma.

Roma Capitale

Chiusura Anello ferroviario di Roma: al via in Campidoglio il Dibattito Pubblico

(FERPRESS) – Roma, 6 MAR – Presentato oggi in Campidoglio l'avvio del Dibattito Pubblico sul progetto "Chiusura Anello ferroviario di Roma".

L'obiettivo del dibattito è quello di informare e illustrare il programma di intervento finalizzato all'aumento dei treni passeggeri nel nodo di Roma, a creare un itinerario alternativo per il traffico merci e a migliorare la mobilità collettiva. Il progetto prevede di realizzare il collegamento tra le stazioni di Vigna Clara e di Val d'Ala, attraverso la nuova fermata di Tor di Quinto, nonché alcune

puntuali modifiche del Piano Regolatore Generale a Roma Tiburtina: in questo modo le linee ferroviarie esistenti disposte come raggi dal centro verso l'esterno verranno collegate tra loro permettendo di offrire un sistema di mobilità integrato.

I lotti sottoposti a Dibattito Pubblico

Sono interessati due lotti: la tratta **Vigna Clara – Tor di Quinto (Lotto 1B)** e la tratta **Tor di Quinto – Val d'Ala** con modifiche al PRG di Tiburtina (**Lotto 2**). Il tracciato complessivo dei Lotti 1B e 2 si sviluppa tra la stazione di Vigna Clara, prosegue per Tor di Quinto e, oltrepassato il Tevere, si innesta in direzione est sulla linea merci in corrispondenza di Val d'Ala.

I benefici del progetto

Il nuovo collegamento ferroviario si integrerà con le reti ferroviarie nazionali, regionali e con quelle del trasporto pubblico locale di Roma Capitale, rappresentando, inoltre, un concreto contributo in termini di **rigenerazione urbana**. In particolare, in una prospettiva di nuove occasioni per la **mobilità sostenibile** e di **riconnesione delle trame ambientali**, il progetto può rappresentare un'opportunità per realizzare, in sinergia con l'Amministrazione locale, la **continuità della rete ciclabile comunale**, attraverso ulteriori tratti per il collegamento delle nuove stazioni e l'integrazione con quelle esistenti. L'opera contribuisce al conseguimento dei principali obiettivi di sostenibilità, dalla neutralità climatica spinta dal **Green Deal Europeo**, all'**Agenda ONU 2020 per lo Sviluppo Sostenibile**, alla **Politica di Coesione territoriale EU 2021-2027**.

Per **Caterina Cittadino**, Presidente Commissione Nazionale per il Dibattito Pubblico: *“L'istituto del Dibattito Pubblico si ricava dal principio costituzionale di democrazia partecipativa. Sempre di più ci si è resi conto di quanto sia fondamentale il confronto con quei territori dove queste grandi opere impattano. La 'Chiusura Anello ferroviario di Roma' renderà maggiormente sostenibile la mobilità nella Capitale, per i cittadini e per le persone che arrivano in città, e dunque deve essere conosciuta e compresa”*. Il Professor **Roberto Zucchetti**, Coordinatore del Dibattito Pubblico e Senior Advisor di PTSCLAS, ha dichiarato che: *“Il progetto è già arrivato allo studio di fattibilità tecnica ed economica e sono quindi disponibili tutte le informazioni necessarie per valutarlo. Questo non vuole dire che tutto sia già definito, su alcuni temi si potrà ancora intervenire ed è molto importante l'ascolto di chi vive i luoghi attraversati e può portare ad adottare soluzioni diverse da quelle al momento ipotizzate”*.

Per **Vera Fiorani**, Commissaria straordinaria per la realizzazione dell'opera e AD di RFI: *“L'avvio del dibattito pubblico per la Chiusura dell'Anello ferroviario di Roma segna un'importante tappa nella realizzazione dell'opera, permettendo a stakeholder e collettività di dare il loro contributo per arrivare a soluzioni condivise. Le proposte portate dalle amministrazioni e dai cittadini che vivono e conoscono le zone interessate dalle nuove opere ci aiutano ad arricchire le scelte progettuali e a far emergere possibili criticità. I due lotti che verranno illustrati in queste settimane consentiranno di collegare Vigna Clara a Tor di Quinto entro il 2027 e di completare poi l'Anello con il prolungamento della linea fino alla stazione di Val d'Ala entro il 2029. Dopo aver riattivato la tratta a singolo binario che va da Vigna Clara a Valle Aurelia e riaperto le porte della stazione di Vigna Clara, l'impegno di RFI è ora quello di realizzare il raddoppio della tratta Valle Aurelia – Vigna Clara per il Giubileo del 2025 per poi completare la Chiusura dell'Anello ferroviario”*.

Secondo **Eugenio Patanè**, Assessore alla Mobilità Roma Capitale: *“L'avvio del Dibattito Pubblico per la realizzazione degli interventi che porteranno alla Chiusura dell'Anello ferroviario è una bella notizia che Roma attendeva da tanti anni e per cui ringraziamo RFI, Rete Ferroviaria Italiana. La realizzazione del nuovo nodo, che permetterà di connettere il quadrante nord della città non solo con la linea FL3 Cesano-Viterbo e con le linee A e B della metropolitana ma anche con Roma Tiburtina, è un intervento strategico per la cosiddetta cura del ferro nel cuore di Roma ed è coerente con l'obiettivo della nostra amministrazione di incentivare il trasporto pubblico con la conseguente diminuzione del traffico privato. Siamo impazienti di entrare nel merito delle questioni tecniche da*

discutere nei tavoli di lavoro del dibattito pubblico per poter dire la nostra sui tanti aspetti da esaminare”.

Per **Davide Bordoni**, Consigliere del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti: *“Il Ministero sta seguendo con grande attenzione i progetti infrastrutturali legati alla Capitale e, in particolare, gli interventi relativi alla Metro C e all’acquedotto del Peschiera. La questione della Chiusura dell’Anello ferroviario di Roma è antica e sarà seguita con dovuta cura in tutti i suoi passaggi progettuali e decisionali, favorendo il coordinamento tra Ministero, Roma Capitale, Regione Lazio e RFI”.*

Per maggiori informazioni sui prossimi incontri e sull’andamento dei lavori è possibile consultare il seguente sito web: <https://dp.anelloferroviarioroma.it/>

Anello Ferroviario di Roma: Legambiente, grande cantiere che conetterà ferrovie regionali, metro, tram

(FERPRESS) – Roma, 6 MAR – In Campidoglio presentato da Eugenio Patanè Assessore alla Mobilità di Roma e Vera Fiorani AD di RFI, il percorso di Dibattito Pubblico per il progetto di Chiusura dell’Anello Ferroviario.

“La chiusura dell’Anello Ferroviario è sempre stata una grande opportunità, per la trasformazione positiva della mobilità su ferro nella Capitale e in tutto il Lazio, ed è un cantiere strategico della transizione ecologica, con binari in grado di aprire un percorso nuovo di interconnessione tra tutte le ferrovie regionali, le linee metropolitane e le tranvie radiali – commenta Roberto Scacchi presidente di Legambiente Lazio presente all’appuntamento -. Oggi non possiamo che esprimere la nostra soddisfazione perché, dopo decenni nei quali è sembrato solo una chimera, questo progetto sembra riavvicinarsi grazie a risorse, progettazione, apertura di un dibattito con la città e una cronologia della realizzazione. Amministrazioni, aziende, associazioni, cittadini e istituzioni di ogni colore politico devono assumersi la responsabilità collettiva affinché si concretizzi davvero il progetto, e noi saremo presenti in tutto il percorso presentato, sostenendo ogni azione che ne renda più veloce la costruzione o che ne migliori la qualità, spingendo in primo luogo Regione e Governo affinché, insieme agli importanti finanziamenti che oggi esistono, si aggiungano tutti quelli necessari a veder terminata ogni fase”.

Il progetto presentato è suddiviso in: lotto 1A – raddoppio della tratta Aurelia Vigna Clara, finanziato e da realizzare entro il 2025; lotto 1B – nuovo collegamento a doppio binario Vigna Clara Tor Di Quinto pari a 1.900 mt con nuova stazione Tor di Quinto, finanziato e con attivazione entro il 2027; lotto 2 – nuovo collegamento a doppio binario Tor di Quinto Val D’Ala di 2.600 mt, da finanziare e con attivazione entro il 2029; lotto 3 – nuovo collegamento Bivio Pineto-Stazione Aurelia e Bivio Tor di Quinto-Smistamento, da finanziare e con attivazione entro il 2031.

Anello ferroviario Roma: Patanè, avvio dibattito pubblico è una bella notizia

(FERPRESS) – Roma, 6 MAR – È stato presentato oggi in Campidoglio l’avvio del Dibattito Pubblico sul progetto “Chiusura Anello ferroviario di Roma”, che ha l’obiettivo di informare e illustrare il programma di intervento finalizzato all’aumento dei treni passeggeri nel nodo di Roma.

Lo scrive sul proprio profilo Facebook l’assessore Patanè.

“Il progetto prevede di realizzare il collegamento tra le stazioni di Vigna Clara e di Val d’Ala, attraverso la nuova fermata di Tor di Quinto, nonché alcune puntuali modifiche del Piano Regolatore Generale a Roma Tiburtina. Il tracciato complessivo – scrive Patanè – si sviluppa tra la stazione di Vigna Clara, prosegue per Tor di Quinto e, oltrepassato il Tevere, si innesta in direzione est sulla linea merci in corrispondenza di Val d’Ala. Il nuovo collegamento ferroviario si integrerà con le reti ferroviarie nazionali, regionali e con quelle del trasporto pubblico locale di Roma Capitale e, in una prospettiva di nuove occasioni per la mobilità

sostenibile, può rappresentare un'opportunità per realizzare la continuità della rete ciclabile, attraverso ulteriori tratti per il collegamento delle nuove stazioni e l'integrazione con quelle esistenti.

L'avvio del Dibattito Pubblico è una bella notizia che Roma attendeva da tanti anni e per cui ringraziamo RFI – Rete ferroviaria Italiana. La realizzazione del nuovo nodo, che permetterà di connettere il quadrante nord della città non solo con la linea FL3 Cesano-Viterbo e con le linee A e B della metropolitana ma anche con Roma Tiburtina, è un intervento strategico per la cosiddetta cura del ferro nel cuore di Roma ed è coerente con l'obiettivo della nostra amministrazione di incentivare il trasporto pubblico con la conseguente diminuzione del traffico privato. Siamo impazienti di entrare nel merito delle questioni tecniche da discutere nei tavoli di lavoro del dibattito pubblico per poter dire la nostra sui tanti aspetti da esaminare”.

Atac: 400 milioni investimenti su infrastrutture e flotte con fondi Giubileo

(FERPRESS) – Roma, 10 MAR – 400 milioni di investimenti totali per le infrastrutture e il rinnovo delle flotte. È l'entità del pacchetto di risorse giubilari destinate a Roma che interessano Atac.

A confermarlo il Direttore generale di Atac, Alberto Zorzan, nel corso di un'audizione alla commissione Mobilità di Roma Capitale.

“L'investimento complessivo dei progetti supera i 400 milioni di euro – ha spiegato Zorzan -; dentro c'è la prima metà dei progetti inseriti nella prima tranche del Dpcm del 15 dicembre 2022 e riguarda diversi ambiti: la sostituzione di autobus, quindi il rinnovo della flotta con bus ibridi e a metano, il completamento dell'armamento sulla linea A, l'intervento che stiamo facendo si ferma a Ottaviano, manca l'ultima tratta. È previsto il rifacimento e l'ammodernamento della metà delle paline di fermata della rete di superficie. C'è inoltre una ulteriore iniezione di sei treni, nell'ambito di un contratto già sottoscritto per 14 convogli, 12 per la Metro B e due per la Metro A. Si aggiungono ai 30 già contrattualizzati”.

Nel complesso Atac ha presentato 12 progetti tra infrastrutture e veicoli della rete del trasporto pubblico: metà è stata inserita nel primo Dpcm ed è in corso l'attività di affidamento dei lavori e stipula delle convenzioni tra Atac e la società Giubileo 2025.

“In questo momento – ha sottolineato ancora Zorzan – riferendoci soprattutto agli investimenti del Giubileo, Atac è coinvolta come soggetto attuatore. A livello di Ministero dell'Economia e delle Finanze è stata costituita la società Giubileo 2025 che svolge il ruolo di centro di monitoraggio e ha ruolo anche di stazione appaltante in una pluralità di casi. Il decreto del 15 dicembre del 2022 affida ai soggetti attuatori la parte esecutiva”.

Atac: avviata assunzione di 97 nuovi autisti. Per loro una “lezione” di valori dalla storia

(FERPRESS) – Roma, 9 MAR – Una testimonianza importante, per illustrare ai nuovi autisti che si apprestano a iniziare il servizio in ATAC, la sostanza del lavoro che svolgeranno per i cittadini. E' quella portata in ATAC da Emanuele Di Porto, l'ex bambino, oggi 92enne, salvato dai tranvieri durante i rastrellamenti nazisti del 16 ottobre 1943.

Il giovane Emanuele riuscì a salvarsi grazie al coraggio di alcuni dipendenti ATAC, conducenti e bigliettaï, che a proprio rischio e pericolo lo tennero con sé per due giorni sul tram e per due notti nel deposito, occupandosi delle sue necessità. Fino a quando, una mattina, un conoscente del ragazzo lo riconobbe e lo riportò in seno alla sua famiglia. Una storia che ATAC ha voluto far ascoltare dalla voce del protagonista per far capire ai nuovi conducenti le complessità di un lavoro che richiede non solo notevole impegno professionale, ma anche senso civico. Valori che devono appartenere al personale ATAC.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 6 marzo al 13 marzo 2023

I nuovi autisti. Dal mese di febbraio, a conclusione dell'iter selettivo ultimato a fine dell'anno 2022, ATAC ha avviato il processo di assunzione di 97 nuovi autisti. Nel 2022 i nuovi ingressi sono stati 223. L'inserimento di nuovi conducenti proseguirà nell'arco dell'anno 2023, con ulteriori assunzioni, un centinaio delle quali già programmate per il corrente mese di marzo, funzionali al raggiungimento dei principali obiettivi di produzione.

FERPRESS



Ferpress.it è una agenzia di informazioni specializzata sui temi dei trasporti, della logistica e del trasporto pubblico locale. Leggete le nostre notizie ogni settimana grazie al notiziario di Unindustria.

Ma Ferpress Srl è anche una agenzia di comunicazione che, con il suo staff di account e consulenti, cura l'ideazione e la realizzazione di progetti di comunicazione e relazioni pubbliche per associazioni, aziende, enti privati e pubblici, società scientifiche.

Ferpress Srl, assieme alla Itinera Srl, fornisce servizi di ufficio stampa, contenuti per siti internet, la loro implementazione e la gestione dei canali social (Facebook, Twitter, Youtube).

Per qualsiasi informazione su Ferpress Srl

Tel: 06-4815303 Mail: redazione@clickmobility.it